

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Comune di Taranto

Nota prot. n. 162786 del 12/12/2019 | Prot. R.P. AOO\_145/13/12/2019 n. 10063

Nota prot. 163245 del 13/12/2019 | Prot. R.P. AOO\_145/13/12/2019 n. 10061

Nota prot. 133998 del 29/01/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/30/01/2020 n. 679

File in formato vettoriale georeferenziato, mail dell'11/03/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/07/04/2020 n. 2791

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
Si veda nota.	<p>Si evidenzia che con legge regionale n. 49 del 18 novembre 2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 suppl. del 21 novembre 2019, avente per titolo <i>"Integrazioni alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia)"</i>, è stata introdotta, ai fini della tutela e valorizzazione, l'area del "Mar Piccolo" quale area <i>"[...] avente preminente interesse naturalistico, nonché ambientale e paesaggistico [...]"</i>.</p> <p>L'art. 1 della sopra citata l.r. 49/2019, avente ad oggetto l'<i>"Integrazione all'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19"</i> della citata legge afferma che <i>"Al comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), come da ultimo modificato dall'articolo 1 della legge regionale 16 ottobre 2009, n. 22, dopo le parole: "B4 -Palude la Vela", sono inserite le seguenti: "B4 bis - Mar Piccolo"."</i></p> <p>A norma del successivo art. 3 della citata legge regionale, viene stabilito</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>che <u>"Entro un mese dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il presidente della Giunta regionale provvede agli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 19/1997."</u></p> <p>Per quanto sopra esposto, si rileva che il procedimento per l'istituzione Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" di cui all'oggetto riviene dal combinato disposto dell'art. 3 l.r. 49/2019 e dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/97, il cui contenuto si riporta di seguito: <i>"Il Presidente della Giunta regionale convoca Conferenze dei servizi di cui all'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge-quadro sulle aree protette), e dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ai fini dell'individuazione di linee-guida per la redazione dei documenti di indirizzo di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n. 394/1991. Le Conferenze dei servizi devono completare i lavori entro e non oltre novanta giorni dalla data di convocazione. Alla Conferenza dei servizi relativa alla proposta d'istituzione di area naturale protetta sono chiamati le amministrazioni interessate, i Consorzi di bonifica e le organizzazioni agricole, imprenditoriali e ambientaliste."</i></p>
	<p>Circa la denunciata presenza di aree appartenenti al demanio militare all'interno del perimetro proposto, risulta agli atti di questa Amministrazione, facendo particolare riferimento al sedime del 65°</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>Deposito A.M. in località "Il Fronte" nel Comune di Taranto, che in relazione a queste aree, per le quali è in corso il <i>"Downgrading operativo e successiva soppressione del 65° Deposito Territoriale di Taranto"</i>, la stessa Amministrazione comunale di Taranto (nota prot. n. 1391/GAB del 6/12/2016) abbia manifestato il <i>"vivo interesse a conseguire la disponibilità dell'intero sedime od, eventualmente, parte di esso [...]"</i>.</p> <p>Anche a tal fine, in data 7 febbraio 2018, si svolse, presso questi uffici, un incontro convocato dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, finalizzato al <i>"Coordinamento ed integrazione dei procedimenti in corso aventi ad oggetto aree localizzate lungo le sponde del 2° seno del Mar Piccolo del Comune di Taranto"</i>, avente ad oggetto <i>"... le opportunità e le potenzialità per la qualità ambientale e la tutela della biodiversità della città di Taranto insite nel coordinamento e nell'integrazione [...]"</i> tra i seguenti differenti procedimenti in corso sulla stessa area:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR per i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree di lavoro della viabilità interna del NSPA SOC - Urgent Requirement - Serial 2016/3HQ13267 - Nato Taranto (Aeronautica Militare, nota prot. n. M_D ABA005 0012410 del 05/10/2017);</li><li>– Richiesta di acquisizione del sedime del 65° Deposito A.M. in località</li></ul>
--	---

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>"Il Fronte" lungo le sponde del mar Piccolo da parte del Comune di Taranto (Comune di Taranto: nota prot. n. 1391/GAB del 6/12/2016 e nota prot. n. 30107 del 22/02/2017; Aeronautica Militare: nota prot. n. Fgl. M_D ARM003 0136949) del 16/12/2016;</p> <p>– Istruttoria per l'approvazione del Piano Territoriale della Riserva Naturale regionale orientata Palude La Vela.</p> <p>Sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a> è disponibile la nota dell'Aeronautica Militare - Ufficio Territorio e Patrimonio del 22/01/2020 relativa al procedimento in oggetto.</p>
	<p>In riferimento al riconoscimento dell'area di Palude La Vela e del Mar Piccolo quale "Ecomuseo di interesse regionale" del sito di Palude La Vela (DGR n. 146/2019), nell'ambito del progetto "ECO.PA.MAR – Ecomuseo Palude La Vela e Mar Piccolo", finanziato da Fondazione con il Sud, dai dati in nostro possesso risulta che il soggetto responsabile del progetto sia il WWF Taranto <i>onlus</i>, che, invitato, ha partecipato alla seduta della Conferenza di servizi, come si evince dal verbale della seduta, pubblicato sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a>. Anche il coordinatore del progetto, il Direttore della Riserva Naturale Orientata Palude La Vela, è stato invitato alla seduta della Conferenza di servizi. Sempre in riferimento a questo progetto, si evidenzia, inoltre, che il partner Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	partecipato alla seduta del 13 dicembre 2019.
	In riferimento al perimetro dell'istituenda area naturale protetta ed alla sua tabellazione ai fini della vigilanza nei confronti dell'esercizio dell'attività venatoria, in disparte ogni considerazione relativa alla possibilità di utilizzo di strumenti informatici finalizzati al geoposizionamento facilmente disponibili in forma gratuita come applicazioni per <i>smartphone</i> ed i possesso di tutti i cacciatori, si segnala che la Regione Puglia eroga annualmente contributi al funzionamento delle aree naturali protette regionali che possono (potrebbero) essere utilizzati anche allo scopo di tabellare i confini.
	In riferimento al paventato rischio che l'istituzione del Parco possa "... <i>bloccare la realizzazione di punti di sbarco ed infrastrutture strategiche per i mitilicoltori lungo le sponde del Mar Piccolo</i> ", si ricorda che gran parte delle sponde del Secondo seno di Mar Piccolo, nonché la parte settentrionale del Primo seno, ivi comprese le aree degli ex Cantieri Tosi, di Buffoluto e del 65° Deposito Territoriale dell'Aeronautica Militare, sono ricompresi nella ZSC IT9130004 - Mar Piccolo e che su tutto il territorio regionale sono vigenti le norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, sovraordinate a qualunque altro strumento di pianificazione territoriale o urbanistica.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>In riferimento alla sovrapposizione del perimetro dell'istituenda area naturale protetta con il Sito di Interesse Nazionale, pur evidenziando l'attuale esistente sovrapposizione fra parte dello stesso SIN e la Riserva Naturale Orientata Regionale Palude La Vela, già istituita con l.r. 11/2006, si rileva che il "Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto", che ha partecipato ai lavori della Conferenza di servizi del 13 dicembre attraverso un suo delegato, con nota scritta, disponibile a favore dell'Amministrazione comunale della città di Taranto sul già citato sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a>, ha fornito i primi contributi ai lavori della Conferenza, manifestando la propria <i>"[...] disponibilità per un percorso di copianificazione volto a definire in maniera condivisa le azioni da porre in essere."</i></p>
	<p>In ultimo, poiché lo strumento della Conferenza di servizi è finalizzato proprio ad <i>"[...] effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo [...]"</i>, si invita l'Amministrazione comunale ad esprimere nell'ambito di tale procedimento tutte le <i>"[...] forti preoccupazioni in merito alle possibili interazioni tra le leggi del Parco e gli strumenti di pianificazione e programmazione già avviati [...]"</i>.</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Proposta di perimetrazione

La perimetrazione proposta, non accompagnata da alcuna relazione tecnica descrittiva che ne giustifichi le scelte, non ricomprende gli elementi di valore ecologico e paesaggistico che hanno guidato la proposta degli uffici regionali. Ci si riferisce in particolare al mancato coinvolgimento di numerosi geositi e di vaste superfici di habitat. La perimetrazione proposta non consente di rafforzare il sistema ambientale ed ecologico, legato in particolare all'elemento acqua rappresentato dai corsi d'acqua presenti, ed afferenti al bacino di Mar Piccolo.

Si ricorda a tal proposito, l'imprescindibile necessità di rafforzare la rete ecologica, elemento portante del sistema ambientale ed ecologico regionale e presente, come elemento progettuale, nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

A testimoniare la fondamentale importanza del rafforzamento della rete ecologica e la necessità di costruire ed attuare politiche territoriali integrate, si riporta di seguito l'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE DEL Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nota come Direttiva Habitat, perfettamente calzante rispetto alle potenzialità ecologiche resilienti ed ancora presenti in questa porzione di territorio:  
*"Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere*

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p><i>ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche.”.</i></p>
--	--



### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<b>Ambiente e/è Vita Puglia</b> <b>Prot. R.P. AOO_145/13/12/2019 n. 10064</b>	
<b>OSSERVAZIONE</b>	<b>CONTRODEDUZIONE</b>
Risulterà necessario, quindi, calibrare un testo normativo che contempra un cambiamento del ruolo dell'area protetta che dovrà assumere la funzione di "agenzia di conservazione e sviluppo". [...] prevedere l'inserimento nel testo delle Linee Guida dei seguenti punti [...]	Si condivide il nuovo paradigma interpretativo del ruolo delle aree protette, in verità già contenuto in alcune delle previsioni della l. n. 394/1991, con particolare riferimento al ruolo assegnato al Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES), come definito nell'art. 14 della legge quadro sulle aree protette. Si evidenzia anche che alcuni dei punti indicati sono già operativi all'interno del sistema delle aree protette, sia a livello regionale che a livello nazionale, e che gran parte di essi sono perseguibili attraverso la redazione ed attuazione dei piani e dei regolamenti del Parco, nonché attraverso una solida costituzione delle strutture di gestione dell'area protetta.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

**Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto.**

**Nota del 13/12/2019 | prot. R.P. AOO\_145/07/01/2020 n. 32**

**Nota prot. n. 318 del 11/02/2020 | prot. R.P. AOO\_145/13/02/2020 n. 1264**

**Nota prot. n. 550 dell'11/03/2020 | prot. R.P. AOO\_145/13/03/2020 n. 2121**

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>Ciò premesso [...] fa presente che, dall'esame preliminare della documentazione messa a disposizione dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, emerge un'analisi territoriale dell'area [...] di carattere generale, in gran parte non aggiornata, e ad una scala non adeguata, tenuto conto della dinamicità del sistema Mar Piccolo e dell'ambito fisico territoriale ad esso connesso.</p> <p>Inoltre, si rileva la necessità di correlare le "Misure di salvaguardia" definite nell'ambito dello schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo per l'istituzione dell'area naturale protetta B4 bis – Mar Piccolo con il <i>Programma di misure per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto</i> (art. 6, l. n. 20/2015) in fase avanzata di attuazione da parte dello scrivente Commissario Straordinario.</p>	<p>L'analisi territoriale condotta per le finalità di cui alla nota di convocazione della Conferenza di servizi è stata condotta alla scala ritenuta più opportuna, non essendo il documento sottoposto alla discussione della Conferenza un Piano, bensì un insieme di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo per la predisposizione dello Schema di Disegno di Legge per l'istituzione del Parco Naturale Regionale Mar Piccolo. I dati utilizzati sono quelli rivenienti dai documenti e dai piani più aggiornati a disposizione della Regione Puglia, redatti per le finalità di competenza regionale (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, DGR 2442 del 21/12/2018 relativa a "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", Uso del suolo, redatto secondo le indicazioni fornite nello Schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo, che si riportano di seguito per facilità di interpretazione: "L'analisi dell'uso del suolo è stata condotta utilizzando la cartografia redatta sulla base della Carta Tecnica</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

*Regionale dell'anno 2006 e suoi aggiornamenti fino all'anno 2011. I dati sono stati successivamente comparati con la cartografia relativa all'anno 2018 del progetto Corine Land Cover, disponibile sul sito <https://land.copernicus.eu>."*

In relazione alla richiesta necessità di "[...] correlare le "Misure di salvaguardia" definite nell'ambito dello schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo per l'istituzione dell'area naturale protetta B4 bis – Mar Piccolo con il *Programma di misure per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto [...]*", si riferisce quanto segue.

Il sito istituzionale del Commissario riporta uno Stato di avanzamento lavori (<http://www.commissariobonificataranto.it/attivita/avanzamento-fisico-dei-progetti/mar-piccolo-progetti/>), il cui elenco corrisponde agli 11 sottoprogetti citati nella nota (con l'eccezione del numero 11, nella nota definito come "Ambientalizzazione, rigenerazione e sviluppo del sistema Mar Piccolo ed aree contermini, sul sito come "Riqualificazione sistema Terra/Mare – Aree Mar Piccolo").

In riferimento a tale elenco di interventi, ritenendolo rappresentativo del citato "*Programma di misure per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*", le azioni fisiche progettate o in via di realizzazione, che contemplano per la gran parte operazioni di rimozione

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>di rifiuti, non risultano essere in contrasto con le "Misure di salvaguardia per la porzione marina"; ci si riferisce in particolare alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– I. Bonifica e riqualificazione ambientale delle sponde e delle aree contermini;</li><li>– II. Rimozione sostenibile e smaltimento dei materiali di natura antropica presenti sul fondale;</li><li>– III. Bonifica degli ordigni e residuati bellici;</li><li>– VII. Interventi di risanamento e/o messa in sicurezza permanente dei sedimenti;</li><li>– VIII. Tutela, monitoraggio e traslocazione di specie di interesse conservazionistico (anche in virtù del fatto che l'intervento è stato realizzato, ndr);</li><li>– IX. Rimozione Mercato Ittico Galleggiante;</li><li>– X. Piano di Monitoraggio ambiente marino (Mar Piccolo – Mar Grande).</li></ul> <p>Circa le "Misure di salvaguardia per la porzione terrestre", anche per queste non si rilevano contrasti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– IV. Interventi per la mitigazione degli impatti derivanti dagli scarichi;</li><li>– V. Interventi per l'abbattimento delle fonti di contaminazione provenienti dalla rete idrografica superficiale;</li></ul>
--	--

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

– VI. Interventi per l'abbattimento delle fonti di contaminazione da deflusso delle acque sotterranee.

In relazione agli interventi previsti al punto XI. *Riqualificazione sistema Terra/Mare – Aree Mar Piccolo*, ed in relazione alla manifestata "[...] disponibilità per un percorso di copianificazione volto a definire in maniera condivisa le azioni da porre in essere", si ritiene che proprio queste azioni possano costituire la materia di tale collaborazione, tanto auspicata quanto condivisa.

Inoltre, poiché risulta che delle 50 azioni in cui sono suddivisi gli 11 sottoprogetti, 25 fanno riferimento ad azioni di analisi e monitoraggio (verifiche, sopralluoghi, videoispezioni, rilevamenti, schedature, indagini, censimenti, campagne di monitoraggio, determinazioni analitiche e microbiologiche, piani di caratterizzazioni, analisi di rischio sanitario ambientale, prelievi, attività di laboratorio, ecc.), ed avendo la struttura commissariale lamentato che le "Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo" contengano "[...] un'analisi dell'area di carattere generale, in gran parte non aggiornata [...]", sempre nell'ottica della reciproca disponibilità per un percorso di copianificazione, si chiede che gli esiti delle analisi condotte possano essere condivisi all'interno dei lavori della Conferenza per confluire nella versione finale dello "Schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo".

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<p>[...] si ritiene opportuna una integrazione dell'analisi territoriale dell'area che allo stato attuale esula da riferimenti al Sito di Interesse Nazionale, all'Area di crisi ambientale ed al programma ed alle azioni del Commissario Straordinario per la bonifica [...], redatto sulla base di uno studio approfondito ed integrato di tutte le componenti del sistema fisico-ambientale.</p>	<p>Gli elementi richiamati, del cui studio approfondito si lamenta l'assenza, sono ampiamente descritti ed analizzati nello <i>"Schema di linee guida per la redazione del documento di indirizzo per l'istituzione dell'area naturale protetta"</i>, con particolare riferimento, per gli elementi ambientali e paesaggistici richiamati nella nota, ai paragrafi 2.3.1 Componenti idrologiche, 2.3.2 Componenti geomorfologiche, 2.6 Parte marina – Il bacino del Mar Piccolo.</p>
<p>[...] opportuna è quindi anche l'integrazione del paragrafo relativo ai fattori di rischio, che non considera l'inquinamento di suolo, acqua ed aria e non fa alcun riferimento al SIN e all'Area di Crisi Ambientale.</p>	<p>In relazione alla ritenuta opportunità di integrazione del paragrafo relativo ai fattori di rischio con contenuti relativi all'inquinamento di suolo, acqua ed aria, alla dichiarata <i>"[...] disponibilità ad un'attività di copianificazione per tutto il percorso di pianificazione per l'istituzione dell'area protetta [...]"</i> ed alla luce delle finalità della Conferenza di servizi, fra le quali quella di raccogliere ogni contributo utile a definire un'analisi completa della realtà territoriale, questo Servizio resta in attesa di ricevere dalla Struttura commissariale le informazioni e gli esiti degli studi condotti negli anni, nonché un quadro dello stato di avanzamento degli indicatori di miglioramento ambientale come riveniente dalla realizzazione degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto di cui è titolare.</p>
<p>[...] alcun cenno viene fatto alla mitilicoltura, attività che racchiude</p>	<p>L'analisi territoriale contenuta nelle linee guida per la redazione del</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

storia, cultura e tradizioni del rapporto terra/mare e che oggi si configura come un comparto non trascurabile per l'economia della città e del territorio.

documento di analisi non contiene analisi di dettaglio relative agli effetti socio economici del territorio per ciascun settore produttivo, analisi che dovrà invece essere contenuta negli strumenti di attuazione delle finalità del parco, come definiti dall'art. 14 della l. n. 394/1991, rubricato come *"Iniziativa per la promozione economica e sociale"*, il quale, al comma 1, stabilisce che *"Nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, la Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti."* A tale fine, come definito al successivo comma 2, la legge quadro afferma che *"[...] la Comunità del parco, entro un anno dalla sua costituzione, elabora un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili ..."*.

Anche l'art. 21 della l.r. 19/1997 afferma che *"Nel rispetto delle finalità istitutive e delle previsioni del piano e nei limiti del regolamento di cui all'art. 22, la Comunità del parco promuove iniziative, coordinate con quelle degli enti locali interessati, atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti. A tal fine, predispone un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, [...]"*.

Si invita a leggere come riferiti alla *"[...] valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio sugli aspetti socio-economici"*

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

[...]”, di cui si denuncia l’assenza, i numerosi riferimenti relativi a tali aspetti, rinvenibili nei seguenti paragrafi dello Schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo:

- 4. Individuazione degli obiettivi da perseguire.
  - La creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, che preservino la possibilità di sviluppo nel lungo periodo ed accrescano la qualità della vita dei cittadini;
- 4.3 Obiettivi -Struttura antropica e storico-culturale.
  - Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5. Valutazione degli effetti dell’istituzione dell’area protetta sul territorio.
  - Gli effetti dell’istituzione dell’area protetta sugli aspetti socio-economici del territorio possono sinteticamente individuarsi in:
    - riconversione, in un’ottica sostenibile, dall’ambiente naturale e dell’agricoltura presente;
    - valorizzazione delle attività e delle produzioni tipiche e tradizionali.

L’importanza del settore produttivo legato alla mitilicoltura certo non sfugge: proprio a tal fine questi uffici hanno svolto diversi incontri con rappresentanti del settore, nel corso dei quali sono stati forniti chiarimenti circa il futuro corretto svolgimento delle attività di mitilicoltura



### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>regolarmente autorizzate, non prevedendo le misure di salvaguardia divieti in merito.</p> <p>Si condivide, inoltre, l'obiettivo generale delle azioni della struttura commissariale, indirizzate a <i>"... predisporre il settore acquicolo alle azioni di bonifica del Mar Piccolo, alla sua riqualificazione e valorizzazione, attraverso l'impulso a una filiera della mitilicoltura tarantina capace di mettere in rete le potenzialità produttive locali, promuovere la legalità e attivare leve economiche intersettoriali."</i>, individuando fra gli auspicati contributi intersettoriali le azioni di valorizzazione e di tutela del paesaggio e della biodiversità, principali finalità del Parco regionale.</p>
<p>In rapporto alla documentazione complessivamente resa disponibile nell'Ambito della Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a>, occorre osservare come lo Schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo resta aggiornato al 30/01/2020, pertanto, risulta ancora privo di ogni riferimento ai suggerimenti dello scrivente Commissario Straordinario anche in ordine all'auspicio di avviare un'attività di copianificazione, come, peraltro, ribadito nel verbale.</p> <p>Tutto quanto sopra esposto [...] si chiede di recepire quanto già rappresentato nelle precedenti sedute delle Conferenze di Servizi in relazione alle attività ad oggi poste in essere e programmate da questo</p>	<p>Si confronti la controdeduzione fornita alla nota prot. n. 318 del 11/02/2020.</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Commissario Straordinario, così come comunicato con la richiamata nota prot. n. 318 dell'11/02/2020.	
--	--

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Italia Nostra, Sezione di Taranto	
Nota del 21/12/2019   Prot. R.P. AOO_145/23/12/2019 n. 10292	
OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
Esprime preliminarmente "[...] piena soddisfazione per l'incipit dell'iter amministrativo per la costituzione del Parco Regionale Mar Piccolo [...]" evidenziando tuttavia le seguenti perplessità.	
Confini del parco. Constatano "[...] una totale alterazione della Perimetrazione del Parco che comprendeva, quella originaria, esclusivamente gli ambiti del Comune di Taranto [...]".	Si evidenzia che la l.r. 49/2019 recante <i>"Integrazioni alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia)"</i> , che integra il Programma regionale allegato alla l.r. 19/1997, inserendo la scheda B4bis – Mar Piccolo, non contiene alcun allegato cartografico.  <u>Si confrontino anche le controdeduzioni fornite in risposta alle osservazioni di Legambiente, riportate di seguito.</u>
	L'istituzione del Parco non pregiudica l'attività primaria, che continua ad essere consentita. A tal proposito si osservi, fra gli altri, l'art. 7 – Misure di incentivazione della l. n. 394/1991, per meglio comprendere quali sono le finalità di un Parco rispetto a quelle, ad esempio, di una Riserva Naturale: <i>"Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti statali e</i>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

*regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25:*

- a) restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;*
- b) recupero dei nuclei abitati rurali;*
- c) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;*
- d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;*
- e) attività culturali nei campi di interesse del parco;*
- f) agriturismo;*
- g) attività sportive compatibili;*
- h) strutture per la utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.*

*2. Il medesimo ordine di priorità di cui al comma 1 è attribuito ai privati, singoli od associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale.*"

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

LIPU Onlus, Coordinamento Puglia	
Nota del 27/01/2020   Prot. R.P. AOO_145/27/01/2020 n. 603	
OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
Formalizza "... l'adesione e il sostegno [...] al comitato per il Parco Regionale del mar Piccolo e quindi alla proposta di perimetrazione estensiva con l'inclusione dell'invaso Pappadai. Fornisce quale proprio "... contributo ai fini istruttori per l'area protetta ..." un contributo già inoltrato dall'Associazione nel 2018 in relazione al Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, riguardante la richiesta di istituzione dell'Oasi di Protezione "Invaso Pappadai".	Si prende atto.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

**Unione Italiana Cooperative – Settore ittico**

**Nota del 30/01/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/31/01/2020 n. 755**

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>Pertanto, l'inserimento degli specchi acquei del mar Piccolo nella perimetrazione del Parco, non potrà in alcun modo variare le condizioni tecniche ed amministrative attuali inerenti la localizzazione degli impianti sia esistenti sia di nuovo insediamento. In particolare, le attività connesse alla molluschicoltura non dovranno essere sottoposte, eventualmente, alle previsioni delle norme inerenti la Valutazione di Incidenza e la Valutazione di Impatto Ambientale [...].</p>	<p>In riferimento alle attività di molluschicoltura ed alla loro interazione con le procedure di VIA e VINCA, poiché esistono progetti in corso di realizzazione tramite finanziamenti pubblici rivenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), la Regione Puglia sta provvedendo a definire linee guida per la semplificazione delle procedure amministrative volte all'ottenimento dei pareri nelle procedure di valutazione ambientale (VIA, VINCA). Ad ogni buon conto si evidenzia che il rispetto delle Direttive Habitat ed Uccelli, nonché il conseguente espletamento della VINCA per gli interventi segnalati, non è connesso al procedimento in questione ma all'esistenza già dal 1996 dei siti Rete Natura 2000 "Masseria Torre Bianca" e "Mar Piccolo".</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

**Federcaccia Taranto, Enalcaccia Taranto, C.p.a. Taranto, Italcaccia Taranto, Arcicaccia Taranto, E.p.s. Taranto, A.N.U.U. Taranto**

**Nota del 10/02/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/11/02/2020 n. 1181**

**Nota del 17/03/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/07/04/2020 n. 2788**

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>Il cartello di associazioni fa proprie le perplessità espresse da Confagricoltura Taranto che chiede che la perimetrazione sia limitata effettivamente alle aree circoscritte al Mar Piccolo e che vengano escluse tutte le aree intensamente coltivate e boschive nelle quali operano attività produttive.</p> <p>Aggiungono di condividere la richiesta avanzata dal Comune di Taranto di escludere i territori appartenenti ad altre amministrazioni comunali, <i>"... i cui territori sicuramente non hanno medesime caratteristiche e specificità."</i></p>	<p>La proposta di perimetrazione ha tenuto conto degli elementi presenti nel territorio come descritti nel documento "Schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo", che contengono qualità comuni alle porzioni territoriali ricomprese. Si ricorda inoltre che un parco naturale è definito dall'art. 2 della LR 19/97 nel modo che segue: <i>i "parchi naturali regionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali, da tratti di mare prospicienti la costa, che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici dei luoghi e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali."</i></p> <p>Tale definizione, quindi, contiene in sé un progetto di territorio, che si articola, attraverso l'istituzione del parco naturale, sia in un insieme di norme finalizzate alla sua conservazione ed alla sua valorizzazione, sia in un articolato complesso di strumenti amministrativi "sito specifici" che comprendono il Piano del Parco, il Regolamento, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e le forme di gestione della struttura amministrativa</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	individuata.
Si veda nota	<p>L'iter amministrativo finalizzato all'adozione/approvazione della legge istitutiva è fissato dal combinato disposto delle leggi regionali 19/97 - <i>"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia"</i> e 49/2019 recante <i>"Integrazioni alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia)"</i>.</p> <p>L'art 6, co. 2 della legge regionale 19/97 definisce modalità e tempi per l'istituzione delle aree naturali protette. In particolare, il citato comma stabilisce quanto segue: <i>"Il Presidente della Giunta regionale convoca Conferenze dei servizi di cui all'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge-quadro sulle aree protette), e dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ai fini dell'individuazione di linee-guida per la redazione dei documenti di indirizzo di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n. 394/1991. Le Conferenze dei servizi devono completare i lavori entro e non oltre novanta giorni dalla data di convocazione. Alla Conferenza dei servizi relativa alla proposta d'istituzione di area naturale protetta sono chiamati le amministrazioni interessate, i Consorzi di bonifica e le organizzazioni agricole, imprenditoriali e ambientaliste."</i>.</p>



### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

La legge regionale 49 del 18/11/2019, pubblicata sul BURP n. 134 suppl., del 21/11/2019, istituisce l'area naturale protetta di Mar Piccolo.

L'art. 3 della legge 49/2019 stabilisce che *"Entro un mese dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il presidente della Giunta regionale provvede agli adempimenti di cui all'articolo [6](#), comma 2, della [l.r. 19/1997](#)."*

In ottemperanza alle disposizioni delle citate leggi regionali, con nota AOO\_SP1/PROT/6/12/2019/256, l'Assessore alla Pianificazione Territoriale ha indetto la Conferenza di servizi, convocando la prima seduta per il giorno 13 dicembre 2019.

Con nota AOO\_SP1/PROT/29/01/2020/21, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza in data 12 febbraio 2020; con nota AOO\_SP1/PROT/27/02/2019/47 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di servizi istruttoria in data 11 marzo 2020.

Al fine di contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in linea con le direttive nazionali e regionali in materia circa lo svolgimento di riunioni e incontri di lavoro, è stata comunicata ai soggetti interessati la modalità di partecipazione alla seduta esclusivamente da remoto in videoconferenza. Successivamente, su richiesta del Sindaco del Comune di Taranto, la terza seduta della Conferenza di servizi è stata rinviata alla data del 23 Marzo 2020 alle ore 11,00 con le stesse medesime modalità.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>Ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" art. 103 comma 1 è stato comunicato ai soggetti interessati il rinvio seduta della Conferenza di Servizi convocata in data 23 marzo 2020 a data da destinarsi.</p>
--	--

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</b>	
<b>Nota prot. n. 3028 dell'11/02/2020   Prot. R.P. AOO_145/11/02/2020 n. 1184</b>	
<b>Nota prot. n. 5879 del 16/03/2020   Prot. R.P. AOO_145/24/03/2020 n. 2368</b>	
<b>OSSERVAZIONE</b>	<b>CONTRODEDUZIONE</b>
Il procedimento in oggetto deve essere, pertanto, utile strumento per le finalità di tutela ambientale e sviluppo sostenibile del territorio interessato e, quindi, risulta necessario valutarne la compatibilità con gli strumenti di pianificazione dell'Autorità di distretto, sulla base di un quadro conoscitivo di dettaglio.	
In tale ottica è opportuno rappresentare la necessità di approfondire il quadro conoscitivo degli elementi territoriali caratterizzanti il sistema idraulico, geologico, geomorfologico, idrogeologico e costiero del territorio, anche in rapporto al sistema infrastrutturale e produttivo attualmente esposto alle unite dinamiche evolutive.	
Sulla base di quanto sopra evidenziato, l'Autorità di Bacino distrettuale rileva la necessità che sia approfondito il quadro conoscitivo al fine di disciplinare coerentemente l'uso e la trasformazione del territorio in parola in rapporto agli elementi caratterizzanti le tematiche della Difesa	Si evidenzia che l'istituzione del Parco non pregiudica l'attuazione delle misure contenute negli strumenti di pianificazione a cui si fa riferimento e che ogni valutazione relativa ai diversi livelli di compatibilità con gli strumenti di pianificazione citati sarà oggetto di particolare attenzione in

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<p>del suolo e della Tutela e gestione della risorsa idrica, da stimare e valutare alla scala di dettaglio, ed in relazione alle elaborazione ed attuazione di un programma di gestione dei rischi e governo delle risorse acqua e suolo.</p>	<p>sede di redazione del Piano del Parco. Tutte le informazioni contenute nei <i>files</i> vettoriali georeferenziati inviati sono stati pubblicati sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a> a favore delle amministrazioni, degli enti e delle associazioni coinvolte in questo procedimento di istituzione del Parco di Mar Piccolo.</p>
<p>[...] si rileva che non risulta agli atti la richiesta della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale [...] di inserire la nota a firma del delegato di questa Autorità e consegnata brevi manu nel corso delle riunioni del 13/12/2019 [...].</p>	<p>Si evidenzia preliminarmente che la nota a cui si fa riferimento è stata pubblicata sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a>. Si rappresenta inoltre che il verbale può tralasciare alcuni passaggi non ritenuti utili ai fini dell'obiettivo della Conferenza di servizi, come nel caso in oggetto, ancor di più poiché l'intervento di cui si lamenta l'assenza è avvenuto senza che il rappresentante dichiarasse il proprio nome ed ha anche ricevuto una spiegazione da parte dell'ing. Loconsole. Si sottolinea, a tal proposito, che il verbale non è un resoconto integrale, ossia esso non riproduce il parlato, poiché non è l'esito della trascrizione di una registrazione.</p> <p>Si rappresenta che la nota di cui durante i lavori della seduta del 12/02/2020 è stata chiesta da parte di rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale la pubblicazione, come risultante dal verbale della seduta del 13/12/2019 consegnata <i>brevi manu</i>, al termine della seduta, a seguito di richiesta effettuata da parte dello stesso rappresentante che l'aveva consegnata, è stata riconsegnata e successivamente ricevuta dagli</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>uffici regionali a mezzo posta elettronica, sempre in data 13/12/2019.</p> <p>Si evidenzia che tale nota è stata prodotta a firma congiunta del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e del dott. Nicola Palumbo, funzionario delegato.</p> <p>Col fine di maggior chiarezza, anche alla luce della pubblicazione sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a> della nota in oggetto, si evidenzia in primo luogo che il dott. Palumbo ha partecipato ai lavori della conferenza in funzione di rappresentante del "Commissario bonifiche Taranto", come si evince dal foglio firme compilato dai partecipanti alla seduta del 13/12/2019, e non in rappresentanza dell'Autorità di Bacino Distrettuale ed in secondo luogo che i contenuti della nota fanno riferimento esclusivamente alle funzioni ed alla attività poste in capo alla summenzionata struttura commissariale, non già alle funzioni ed alle attività poste in capo all'Autorità di Bacino Distrettuale. Per tale motivo, tale nota è stata pubblicata sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a> ed attribuita al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e non all'Autorità di Bacino Distrettuale.</p>
[...] lo Schema di linee guida per la redazione del documento di indirizzo resta aggiornato al 30/01/2020, pertanto risulta ancora privo di ogni	Lo Schema di linee guida per la redazione del documento di indirizzo è stato aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

riferimento ai contributi di questa Autorità di Bacino Distrettuale [...] si ribadisce di recepire quanto rappresentato nelle precedenti conferenze di servizi in ordine alla pianificazione di bacino e di distretto, in ultimo con nota n. 3028 dell'11/02/2020.

[www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it). Esso non contiene ulteriori aggiornamenti in merito a quanto richiesto, per i motivi sopra esposti in risposta alla nota 3028/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

**Comune di Grottaglie.**

**Nota prot. n. 4064 del 12/02/2020 | prot. R.P. AOO\_145/12/02/2020 n. 1229**

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>[...] questo Ente, ricevute numerose preoccupazioni da parte di rappresentanti locali di associazioni di agricoltori, in particolare di residenti all'interno del territorio del Comune di Grottaglie ma al contempo proprietari di terreni e di importanti attività agricole ricadenti nelle aree interessate dal perimetro [...], desidera che siano accolte le osservazioni a seguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che siano salvaguardate ed escluse da imposizione di vincoli le attività già in essere e che non ne siano precluse opportunità di loro future espansioni e sviluppo;</li> </ul>	<p>L'istituzione del Parco Naturale porterà all'individuazione, tramite la zonizzazione provvisoria contenuta nella legge istitutiva, di differenti tipologie di aree, fra cui quelle nelle quali si svolgono attività primarie, che saranno consentite.</p> <p>Gli effetti delle misure di salvaguardia, con particolare riferimento ai divieti imposti, dai quali derivano le preoccupazioni paventate da parte dei rappresentanti locali di associazioni di agricoltori, non portano alla sospensione delle attività agricole. A tal fine, il disegno di legge prevede una zonizzazione provvisoria, nella quale potranno essere individuate le aree attualmente dedicate all'attività primaria.</p> <p>Resta fermo il principio che saranno consentite le attività non in contrasto con le finalità istitutive del Parco, nonché la possibilità, da attuarsi anche attraverso un'accurata attività di pianificazione (Piano per il Parco, Piano pluriennale economico e sociale), di rafforzare il sistema delle imprese agricole sia attraverso la creazione di politiche di qualità del prodotto (si confrontino a tal proposito le possibilità</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>introdotte dal Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228, Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, in particolare l'art. 13 Distretti rurali e agroalimentari di qualità), sia attraverso la multifunionalizzazione dell'attività agricola, che risulterebbe notevolmente accresciuta dalla presenza di un'area naturale protetta.</p>
<p>- che sia individuato da subito l'Ente gestore e le risorse economiche;</p>	<p>La gestione delle aree sarà affidata agli enti locali territorialmente competenti, che potranno operare tramite un Consorzio. I limiti temporali per la costituzione dell'Ente di gestione vengono definiti dalla legge istitutiva, generalmente fissati in 180 giorni a partire dall'entrata in vigore della legge istitutiva, decorsi inutilmente i quali è prevista, previa diffida ad adempiere, la nomina di un commissario ad acta da parte della Giunta regionale.</p> <p>Circa gli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nella legge, si evidenzia che le risorse economiche vengono assegnate e stanziare in un apposito capitolo del bilancio regionale.</p>
<p>- che il gestore sia da subito impegnato a sviluppare il Piano del Parco in modo da non lasciarne il suo funzionamento esclusivamente legato alle norme di salvaguardia della legge istitutiva.</p>	<p>L'immediata attivazione delle attività di pianificazione richieste dipende dall'Ente di gestione, espressione degli Enti locali territorialmente competenti.</p>



### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

#### Confagricoltura Taranto.

Consegnata a mano il 12/02/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/13/02/2020 n. 1265

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>[...] sono certi i vincoli che verranno adottati per l'area in questione [...]. I vantaggi sono tutti da dimostrare e certamente non avrebbero una ricaduta immediata sulle zone rientranti nella perimetrazione dell'istituendo Parco.</p>	<p>Nessuno dei vincoli <i>ex lege</i> citati nella nota apporta la paventata "[...] serie di blocchi e vincoli stringenti che finirebbero per impoverire l'area interessata". Inoltre, i riferimenti all'art. 6, co. 3 della l. n. 394/1991 (non 349/1991 come riportato) sono errati, poiché si riferiscono, come specificato nel co. 2 del medesimo articolo, al periodo che intercorre a partire <i>"Dalla pubblicazione del programma fino all'istituzione delle singole aree protette [...]"</i>, periodo nel quale <i>"[...] operano direttamente le misure di salvaguardia di cui al comma 3 [...]"</i>. Tale concetto è meglio specificato nell'art. 8 – Misure di salvaguardia, co.1, l. r. 19/1997, che si riporta di seguito <i>"Dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del disegno di legge di cui all'articolo 6, comma 3, sulle aree della perimetrazione provvisoria del disegno di legge operano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 6, comma 3, della L. n. 394/1991."</i></p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Aeronautica Militare. Comando Scuole dell'A.M. / 3a Regione Aerea Prot. M_D ABA001 REG2020 0006792 12/02/2020   Prot. R.P. AOO_145/13/02/2020 n. 1271	
OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
Vedasi nota	Rispetto al punto 4 della nota, facendo riferimento alla cessione di parte dello storico Palazzo Brasini che, "[...] seppur ancora utile per l'assolvimento dei compiti d'istituto, potrà essere aperto alla fruibilità anche da parte della collettività [...]", si ritiene che il suo inserimento all'interno della perimetrazione dell'istituendo Parco possa costituire un valore ulteriore sia per il futuro Parco, sia per la storica sede di Palazzo Brasini, che potrebbe divenire il simbolo della transizione ecologica della città di Taranto a cui ha fatto riferimento il Vice Sindaco della Città, Paolo Castronovi, durante i lavori della seconda seduta della Conferenza di servizi.
	In riferimento al punto 5, come già affermato da rappresentanti degli uffici regionali durante i lavori della seconda seduta della Conferenza e riportato nel relativo verbale, qualora dovessero manifestarsi da parte delle autorità militari motivi ostativi alla perimetrazione derivanti dallo svolgimento delle operazioni a supporto della difesa nazionale, la Regione Puglia non potrebbe che riconoscere la cedevolezza.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<b>Comune di San Giorgio Jonico</b>	
<b>Nota prot.1395 del 18/02/2020   Prot. R.P. AOO_145/18/02/2020 n. 1395</b>	
<b>OSSERVAZIONE</b>	<b>CONTRODEDUZIONE</b>
<p>Con riferimento all'istituendo Parco Naturale Regionale denominato "Mar Piccolo" [...], si chiede a codesto spett.le Ufficio di rendere disponibile ovvero di inviare la sovrapposizione dell'area del parco su base catastale ed in scala adeguata [...].</p> <p>Fermo restando il giudizio generalmente positivo da parte di questo Ente relativamente all'istituzione del citato parco naturale e riservandosi di esprimere giudizi di merito dopo aver visualizzato la cartografia richiesta, si porgono distinti saluti.</p>	<p>Riscontro fornito con nota AOO_145/19/02/2020 n. 1432; si prende atto del "giudizio generalmente positivo" fornito dall'ente e si resta in attesa di eventuali "giudizi di merito" emersi a seguito dell'osservazione della cartografia richiesta.</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Legambiente, Comitato Regionale Pugliese Onlus	
Nota del 28/02/2020   Prot. R.P. AOO_145/28/02/2020 n. 1672	
OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>Invitiamo a valutare con attenzione l'ipotesi di limitare la perimetrazione, nella fase istitutiva, alle aree di pertinenza di un solo ente territoriale, nello specifico il Comune di Taranto cui sono riconducibili la quasi totalità delle aree in esame, in modo da rendere il più possibile rapido e snello il processo di avvio.</p> <p>[...]</p>	<p>La definizione del perimetro è il risultato dei criteri descritti nello Schema di Linee guida, che individuano un ampio sistema territoriale, legato in particolare alle connessioni geologiche e morfologiche.</p> <p>La sua perimetrazione contiene un progetto di territorio, che è teso a rafforzare il sistema ecologico, le cui componenti principali sono descritte nello Schema di Linee guida.</p> <p>Tale progetto si inserisce all'interno di uno dei Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale, la Rete Ecologica Regionale, secondo una interpretazione multifunzionale ed ecoterritoriale del concetto di rete, un disegno ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica; perseguendo l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema, attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale (valorizzazione dei gangli principali e secondari, <i>stepping stones</i>, riqualificazione multifunzionale dei corridoi, attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica" ecc); riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

regionale. Il carattere progettuale della rete (che costituisce un sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità dell'insediamento) è attuata attraverso l'assunzione nel progetto di rete in chiave ecologica dei progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), dei progetti della mobilità dolce (strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli).

Si deve anche tener conto che la rete ecologica non può essere ridotta ai confini amministrativi e che la stessa l.r. 19/1997, all'art. 2, definisce i Parchi Naturali Regionali come territori "[...] costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali, da tratti di mare prospicienti la costa, che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici dei luoghi e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali".

Si consideri, infine, che nel corso dei lavori della Conferenza le altre amministrazioni si sono dichiarate favorevoli all'istituzione del Parco così come perimetrato.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<b>Ordine dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati della Provincia di Taranto</b> <b>Nota prot. 09/2020 del 09/03/2020   Prot. R.P. AOO_145/13/03/2020 n. 2366</b>	
<b>OSSERVAZIONE</b>	<b>CONTRODEDUZIONE</b>
Ribadiamo, con l'occasione, quanto già espresso nel corso dei diversi incontri di costruzione partecipata della proposta, in ordine alla necessità di contemplare la piena valorizzazione naturalistica dell'area in questione con lo sviluppo delle attività economiche presenti e future, in un quadro complessivo di tutela e valorizzazione complessiva del sito.	Si prende atto.

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

Marina Militare. Comando Marittimo Sud - Taranto Prot. M_D ABA001 MARSUD0008883 10/03/2020   Prot. R.P. AOO_145/10/03/2020 n. 1996	
OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<p>Le due installazioni militari <i>[l'area a mare della zona arsenale (primo seno di Mar Piccolo) e la zona dove insiste la Direzione di Munizionamento, da Punta Penna fino alla cosiddetta zona pescatori (secondo seno di Mar Piccolo), ndr]</i>, per poter assolvere ai compiti di istituto e nel contempo garantire un controllo dello specchio acqueo, si avvalgono delle comunicazioni via mare e via terra; ciò comporta che il transito da/per le installazioni militari deve permanere libero e senza limiti di velocità per tutti i mezzi navali ed aerei della difesa, delle amministrazioni pubbliche, e dei paesi stranieri che collaborano con la forza armata</p>	<p>Si rammenta che, come riportato nel verbale della seduta del 12 febbraio 2020, pubblicata sul sito istituzionale <a href="http://www.paesaggiopuglia.it">www.paesaggiopuglia.it</a>, il rappresentante Comando Marittimo Sud (MARINASUD) espresse perplessità esclusivamente rispetto al paventato divieto di navigazione a motore nei due seni di Mar Piccolo, affermando che la sola apposizione del limite di velocità posto a 6,5 nodi non avrebbe prodotto alcun vincolo di compatibilità con le attività antropiche effettuate in Mar Piccolo, siano esse militari che civili (attività legate alla mitilicoltura).</p> <p>Resta fermo il principio, espresso da rappresentanti degli uffici regionali durante i lavori della citata seduta di Conferenza e riportato nel verbale dei lavori, che dinanzi alle necessità di effettuare <u>"[...] operazioni a supporto della difesa nazionale è [...]"</u> la Regione Puglia non avrebbe potuto non riconoscere la cedevolezza.</p>
<p>Per motivi di sicurezza delle predette installazioni, l'estensione territoriale del Parco dovrà essere distanziata dalla linea di confine delle installazioni militari fino al raggiungimento della perimetrazione delle</p>	<p>L'inclusione delle aree indicate (Arsenale Militare, Direzione Munizionamento e relative aree a mare) all'interno del perimetro del Parco, come già emerso nel corso della seconda seduta della Conferenza</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

infrastrutture, nonché dai mezzi di privati e di ditte che operano per i predetti Enti Militari.

Anche in merito alle infrastrutture e agli impianti, si ritiene essenziale che la creazione del Parco nelle aree contigue alle installazioni militari non porti ulteriori vincoli, rispetto a quelli vigenti, gestiti dall'organo Esecutivo del Genio Militare, nel rispetto dei Piani Regolatori e della specifica normativa di settore.

di Servizi del 12 febbraio 2020, non potrà creare intralci allo stato di sicurezza delle infrastrutture militari, né inficiare il compito della difesa del territorio nazionale di cui le autorità militari sono titolari.

La normativa relativa all'istituzione dell'area naturale protetta non apporta ulteriori vincoli alle infrastrutture ed agli impianti militari indicati; si rappresenta inoltre che il regime normativo sarà modulato in base alla classificazione delle aree da realizzare attraverso la zonizzazione provvisoria, così come previsto dalla lett. d), c. 4, art. 4, l.r. 19/1997.

A tal proposito, si richiama la possibilità di attuare le previsioni di cui all'art. 357 del D.Lgs. 66/2010 ove, fermo restando il rispetto dei limiti di compatibilità, di cui all'art. 356 del medesimo decreto, fra le disposizioni delle norme ambientali e gli speciali compiti e attività poste in capo all'amministrazione della difesa e delle Forze armate e tenuto conto delle insopprimibili esigenze connesse all'utilizzo dello strumento militare, viene attribuita la facoltà di *"[...] stipulare convenzioni con amministrazioni o enti, allo scopo di regolamentare attività finalizzate alla tutela ambientale, fatta salva la destinazione d'uso delle aree medesime necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali della difesa."*; lo stesso articolo stabilisce che, sempre allo scopo di *"regolamentare attività finalizzate alla tutela ambientale"*, è attribuita all'amministrazione della difesa la promozione dello *"[...] sviluppo di*



### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

	<p>metodologie alternative alle attività addestrative reali quale la simulazione operativa.”.</p> <p>Lo stesso articolo, inoltre, afferma che “Le modalità applicative dell'intervento a tutela e l'individuazione dei beni da salvaguardare sono demandate alla valutazione congiunta dei soggetti stipulanti la convenzione, sulla base delle direttive emanate dal segretario generale della difesa.”.</p> <p>Fermo restando sia il rispetto “[...] <i>dei fini istituzionali della difesa</i>”, sia l'opportunità, fornita dall'istituzione dell'area naturale protetta, di realizzare la “transizione ecologica” di territori di particolare ricchezza ecologica e di altrettanto elevata fragilità ambientale, si rimanda al confronto in sede di CdS la valutazione relativa alla possibile stipula di un'eventuale convenzione finalizzata a regolare “<i>le modalità applicative dell'intervento a tutela</i>”.</p>
<p>Lo specchio acqueo del 2° seno di Mar Piccolo, meglio evidenziato in “allegato 3”, tra i punti 27, 28, 32 e 33 è destinato, all'occorrenza, quale area di ammaraggio, decollo e prelievo d'acqua da parte degli aeromobili (Canadair) della Protezione Civile impegnati nella lotta contro gli incendi boschivi; tale area è anche un HELISPOT per elicotteri antincendio ed elicotteri con Benna.</p>	<p>In relazione alle operazioni di sorvolo dell'area, si ritiene di poter modificare la lettera “l” delle “Misure di salvaguardia per la porzione terrestre” di cui al par. 7.1 dello “<i>Schema di Linee Guida per la redazione del Documento di Indirizzo per l'istituzione dell'area naturale protetta</i>” prevedendo che resti consentito il sorvolo finalizzato all'accesso all'area meglio evidenziata negli allegati cartografici, tra i punti 27, 28, 32 e 33, destinata ad ammaraggio, decollo e prelievo d'acqua, da parte degli</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

<p>Per quanto attiene all'aeronavigazione si rappresenta altresì che parte della zona interessata al costituendo Parco insiste in Area Proibita alla navigazione aerea, denominata LI P27: all'interno dell'area è proibito il volo di qualsiasi aereo civile, ad eccezione di quello impegnato nelle procedure strumentali in uso nell'aeroporto di Taranto "Grottaglie"</p>	<p>aeromobili (Canadair) della Protezione Civile impegnati nella lotta contro gli incendi boschivi; tale area è anche un HELISPOT per elicotteri antincendio ed elicotteri con Benna. La gestione del sorvolo dell'area, finalizzato allo svolgimento delle operazioni a supporto della difesa nazionale, è demandata alla Marina Militare; le istanze relative al sorvolo/attraversamento dello spazio aereo devono seguire l'iter procedurale regolamentato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).</p>
<p>In merito al Mar Piccolo, quale specchio d'acqua ai sensi del D.Lgs. 152 del 2006, si evidenzia che è necessario che non venga variata la sua attuale classificazione quale bacino di acque superficiali, al fine di consentire lo scarico delle acque di falda, assimilate a reflui industriali, trattate dall'impianto di messa in sicurezza dell'Arsenale, [...].</p>	<p>La definizione della classificazione dello specchio d'acqua non rientra fra le competenze degli uffici regionali.</p>

### Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020

**Comando Militare Esercito "Puglia". SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari**

**Prot. M\_D E24472 REG2020 0004660 23/03/2020 | Prot. R.P. AOO\_145/23/03/2020 n. 2370**

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
Esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli [...].	Si prende atto.

**Il Funzionario P.O. Strumenti di pianificazione**

arch. Enrico Grifoni



**La Dirigente *ad interim* del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità**

ing. Caterina Dibitonto

**La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio**

ing. Barbara Loconsole

**Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
**Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità**

Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, comma 1, L. n. 241/1990. Procedimento per l'istituzione del parco naturale regionale "Mar Piccolo"

## **Esame delle osservazioni – 15 aprile 2020**